

Ucciso per l'eredità? Svolta nelle indagini sulla morte del 70enne Luigi Montagno

Sembra destinato a chiudersi a breve il cerchio intorno alla vicenda legata alla morte di Luigi Montagno, il settantenne trovato morto la mattina del 4 dicembre 2018 a Francofonte per arresto cardio-circolatorio. L'uomo godeva di ottima salute e nulla avrebbe fatto precludere a una morte prematura.

Anche per questo alcuni parenti sporsero denuncia, insospettiti dall'incasso di due assegni per 41.000 euro, tratti sul conto di Montagno in momenti immediatamente successivi alla sua morte, ma soprattutto dalla pubblicazione di un testamento olografo, di cui si sospetta fortemente la falsità, che consentirebbe all'unico erede nominato di acquisire l'intero cospicuo patrimonio dell'uomo, deceduto senza moglie nè figli. Le indagini, compiute dai Carabinieri del Reparto Operativo di Siracusa e del Nucleo Operativo di Augusta, dirette dai P.M. Gaetano Bono e Francesca Eva e coordinate dal Procuratore della Repubblica Sabrina Gambino hanno portato sulla pista dell'omicidio. L'estumulazione della salma e la successiva autopsia hanno consentito di escludere inequivocabilmente la morte per cause naturali. Scoperte anche le modalità, anche se su questo gli inquirenti mantengono ancora il massimo riserbo. Le investigazioni avrebbero consentito di arrivare all'esecutore materiale. Non è escluso che a breve possano esserci dunque ulteriori sviluppi.

Perseguita l'ex dopo la fine della relazione: ammonimento per un 27enne di Noto

L'aveva raggiunta in pizzeria, spintonata nell'antibagno di un locale, afferrata con forza per un braccio e tentando di costringerla a riprendere la loro relazione.

Ieri gli uomini del commissariato di Noto hanno notificato l'Ammonimento del questore ad un giovane di 27 anni, adesso accusato di atti persecutori nei confronti dell'ex compagna.

Dopo la fine della relazione sentimentale, l'uomo, con atteggiamento possessivo e geloso, aveva iniziato a seguire vittima, pedinandola, appostandosi, rivolgendole accuse oltraggiose e minacce.

Sabato scorso, l'episodio che ha fatto scattare il provvedimento.

Gli episodi di violenza rappresentano ancora un serissimo problema. La polizia invita "le vittime di violenza domestica, a riferire fatti e dettagli utili alla Polizia di Stato, sussistendo la possibilità dell'Ammonimento immediato del Questore che, in molti casi, serve a contenere la condotta del persecutore evitando che possa degenerare in maniera incontrollata".

Siracusa. Marijuana in una

scatola di latta in via Don Luigi Sturzo: indagini della polizia

Durante i servizi di controllo del territorio finalizzati a frenare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato in via Don Luigi Sturzo, nota piazza di spaccio siracusana, una scatola in latta contenente 21 grammi di marijuana.

Nelle stesse ore, Agenti delle Volanti, hanno eseguito un ordine per la carcerazione nei confronti di un siracusano di 33 anni, a seguito della sospensione provvisoria dell'affidamento ai servizi sociali con conseguente carcerazione presso la casa circondariale di Cavadonna. L'uomo deve scontare una pena residua di 15 mesi per reati contro il patrimonio.

I poliziotti hanno, infine, denunciato un cittadino nigeriano di 48 anni per inottemperanza all'ordine del Questore di lasciare il Territorio Nazionale e un siracusano, di 43 anni, per evasione dagli arresti domiciliari.

Siracusa. Cartucce e droga nella villetta di due

fratelli: entrambi denunciati

Gli uomini della Squadra Mobile, a seguito di attività investigativa, hanno perquisito una villetta, composta da due abitazioni contigue, ed hanno denunciato due fratelli, rispettivamente di 22 e 27 anni.

Il ventunenne, a seguito del rinvenimento di 11 cartucce inesplose calibro 9×21, è stato denunciato per detenzione abusiva di munizionamento, mentre il ventisettenne, trovato in possesso di marijuana e hashish, nonché di un bilancino di precisione ed altro materiale per confezionamento di droga, è stato denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente.

Capi di abbigliamento "taroccati", la Guardia di Finanza ne sequestra 100 al Tempio di Apollo

Lotta alla contraffazione: la Guardia di Finanza di Siracusa ha sorpreso, nei pressi del Tempio di Apollo, un cittadino extracomunitario gravato da specifici precedenti di polizia, intento a vendere capi e accessori di abbigliamento di note marche "tarocate".

Individuato e sequestrati circa 100 prodotti di note griffe, tra le quali "Harmont & Blaine", "Ralph Lauren", "Adidas", "Puma", "Nike", "Stone Island", "Gucci", "Prada", "Burberry", "Louis Vuitton", "Michael Kors", "Gucci" e altre fra le più rinomate e prestigiose a livello internazionale.

L'uomo è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di "introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi".

Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno ora vagliando e analizzando ogni indizio in loro possesso, anche attraverso la consultazione delle diverse banche dati a disposizione, allo scopo di ricostruire la filiera produttiva dei capi e accessori di abbigliamento destinati ad essere immessi sul mercato, in violazione della normativa a tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Al parco della Neapolis di Siracusa pieno di like anche per i Carabinieri a cavallo

Anche quest'anno, all'interno del parco archeologico della Neapolis, è stata presente una pattuglia del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo di Roma, che ha contribuito ai servizi di polizia pattugliando la vasta area verde archeologica che comprende il teatro greco.

I militari hanno svolto il loro servizio in sella a due cavalli italiani di razza murgese dal bellissimo mantello baio scuro, ordinariamente in servizio presso il Gruppo Squadroni sito nella caserma romana di Tor di Quinto.

Equipaggiata per servizi di pattuglia e di ordine pubblico, la pariglia ha fatto notare nei sette giorni siracusani la sua presenza in città, svolgendo nelle ore serali servizi di prevenzione nei pressi dell'orecchio di Dionisio, della Grotta dei Cordari e lungo il viale che collega l'Anfiteatro Romano con l'Ara di Ierone II ed il Teatro Greco, sempre coordinati con le pattuglie automontate dell'Arma, garantendo la

sicurezza ai siracusani e ai tanti turisti presenti in città.

Tragedia sulla Statale 193, incidente tra un'auto ed un furgone: c'è una vittima

Tragico incidente sulla Statale 193, ad Augusta. Nello scontro tra un furgone ed una macchina ha perduto la vita l'89enne Francesco Amoddio, di Sortino. Ferito il 52enne di Floridia alla guida del furgone.

Secondo una prima ricostruzione, il mezzo pesante avrebbe sbattuto contro un albero mentre l'auto si sarebbe ribaltata ed il suo conducente è deceduto.

Sul posto i Vigili del Fuoco per i primi soccorsi. La Procura ha aperto una inchiesta per omicidio stradale. Da accertare la dinamica dello scontro.

Per rancore appicca un incendio nel garage del papà, denunciato un 20enne

A Pachino un 20enne è stato denunciato dalla Polizia per il reato di danneggiamento, a seguito di incendio di un garage di proprietà del padre.

Gli agenti, intervenuti in per la segnalazione di un vasto

incendio innescatosi da un locale adibito a garage che coinvolgeva in modo lieve anche le abitazioni limitrofe, grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, sono riusciti ad identificare l'autore del reato, figlio del proprietario.

L'immediata perquisizione effettuata presso l'abitazione del giovane ha consentito di acquisire ulteriori elementi utili per le indagini. Il ragazzo sarebbe stato spinto a compiere l'incendio spinto da un profondo rancore nei confronti del padre che perdura da diverso tempo.

Sbarco di migranti a Portopalo, 60 su di un veliero. Arrestati i due presunti scafisti

Due ucraini di 44 e 42 sono stati arrestati in flagranza da agenti della Squadra Mobile e militari della Guardia di Finanza, sezione navale di Siracusa. Sono gravemente indiziati, in concorso fra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Secondo l'accusa, sarebbero loro gli scafisti che avrebbero condotto ieri a poche miglia da Portopalo una imbarcazione con 60 migranti illegali, 58 dei quali di sedicenti nazionalità iraniana e irachena.

I migranti sono stati intercettati dopo la mezzanotte di ieri, a circa 6 miglia dalla costa e trasportati prima presso il porto di Marzamemi e successivamente presso l'area del porto commerciale di Augusta.

Il provvedimento è scaturito grazie agli indizi raccolti a carico degli indagati: o i due ucraini sono stati sorpresi dai

militari della Guardia di Finanza nella flagranza della conduzione del veliero, ed inoltre, attraverso le dichiarazioni rese dai migranti e opportunamente riscontrate dalla dinamica della traversata e l'analisi di alcuni documenti rinvenuti nell'imbarcazione, si è fatta piena luce sulle responsabilità penali dei due arrestati in ordine alla conduzione dell'imbarcazione. Pertanto, i due scafisti sono stati arrestati e accompagnati presso la locale Casa Circondariale.

foto archivio

Scippo a Priolo, arrestato un 50enne “incastrato” anche da un santino

Un 50enne di Priolo è stato arrestato a Priolo dalla Polizia, con l'accusa di furto con strappo ai danni di una donna anziana.

Nella giornata di venerdì era stato denunciato in Commissariato uno scippo ai danni di una donna ultrasettantenne e, il giorno dopo, gli agenti, durante i controlli, hanno notato l'automobile che era stata segnalata per compiere il reato. L'uomo che si trovava alla guida, vista la volante, ha tentato la fuga ma è stato raggiunto e bloccato dagli agenti che, nel frattempo, avevano ricevuto la segnalazione di un altro scippo avvenuto pochi minuti prima.

Perquisita la macchina, gli agenti non trovavano la borsa della vittima, di cui l'uomo si era liberato, ma trovavano un “santino” appartenente alla vittima e, quindi, arrestavano l'uomo. Questi ha confessato il luogo in cui ha gettato la

refurtiva, che è stata recuperata e restituita alla legittima proprietaria. E' stato anche denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.